

Regolamento Cliniche legali del Dipartimento di eccellenza 2023-2027 di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Articolo 1

Oggetto e ambito applicativo

I corsi di Cliniche legali consentono agli studenti e alle studentesse l'approfondimento delle discipline giuridiche attraverso attività didattiche sperimentali e integrate, di tipo laboratoriale, che muovono anche dall'esame e dall'analisi di casi pratici e controversie reali in diversi settori di specializzazione, con lo scopo di favorire la crescita di conoscenze, abilità e valori professionali.

Le Cliniche legali costituiscono insegnamenti formalmente riconosciuti, presenti come attività a libera scelta (ALS) nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università degli Studi *Magna Græcia* di Catanzaro.

Ciascuno dei corsi di Clinica legale, se frequentato con profitto, fa conseguire allo studente 6 (sei) crediti formativi universitari (CFU).

Scopo del presente Regolamento è disciplinare gli aspetti tecnico-organizzativi delle attività svolte dalle Cliniche legali. Sono parte integrante di esso le Linee guida per le Cliniche legali del Dipartimento di eccellenza 2023-2027 di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

Articolo 2

Risorse

1. Il Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza, Economia e Sociologia mette a disposizione delle Cliniche legali adeguate risorse umane e materiali.

2. Le Cliniche legali forniscono alle studentesse e agli studenti le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività quali:

- a) uno spazio adeguato a comunicare in modo riservato con i soggetti interessati e per lavorare sui loro casi;
- b) uno spazio adeguato all'archiviazione delle informazioni riservate;
- c) l'accesso alle informazioni di natura legale in relazione alle aree di interesse dei servizi forniti.

3. I componenti del personale amministrativo e accademico hanno la possibilità di sviluppare le proprie competenze, conoscenze e valori professionali in relazione alle attività delle Cliniche.

4. Su proposta del Consiglio del Corso di laurea, il Direttore nomina il Coordinatore delle attività didattico-formative cliniche, il quale costituisce anche il referente per la valorizzazione delle competenze cliniche del Dipartimento.

Articolo 3

Attivazione delle Cliniche legali

I corsi di Clinica legale vengono istituiti come attività a libera scelta (ALS) nell'ambito del primo o del secondo semestre di attività didattica e inseriti annualmente nell'offerta formativa del Dipartimento.

La proposta di attivazione deve essere presentata al Consiglio di Dipartimento da uno o più docenti strutturati, anche sulla base di una o più convenzioni con soggetti esterni. La proposta deve prevedere:

- la denominazione della Clinica;
- le eventuali convenzioni sottoscritte (o da sottoscrivere) con operatori specializzati nel settore della Clinica;
- il numero massimo di studenti da ammettere;
- l'indicazione del semestre in cui l'attività sarà collocata;
- il programma didattico, con indicazione delle lezioni teoriche e delle attività pratiche che saranno svolte;
- gli specifici requisiti di accesso;
- le modalità di verifica finale dell'acquisizione delle conoscenze.

Se vi sono più docenti proponenti, uno di essi deve essere designato nella proposta come Coordinatore della Clinica.

Articolo 4

Ammissione

Il numero degli studenti ammessi annualmente a ciascuna Clinica e gli specifici criteri di ammissione devono essere definiti al momento della presentazione della proposta di attivazione.

Al momento della presentazione della richiesta di iscrizione alla Clinica, è onere dello studente indicare un altro insegnamento a libera scelta (ALS) da inserire nel piano di studi in caso di mancata ammissione.

Entro e non oltre 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande d'iscrizione alla Clinica, viene data comunicazione della graduatoria degli studenti ammessi, mediante pubblicazione sull'apposita pagina web del portale del Dipartimento dedicata alle Cliniche legali.

Articolo 5

Svolgimento dei corsi

Le Cliniche legali hanno l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata preparazione professionale in specifiche aree di pratica forense, utilizzando un metodo didattico pratico, basato sulla risoluzione dei problemi e sull'analisi applicativa.

Le attività sono svolte sotto la responsabilità del docente titolare della Clinica, il quale si potrà avvalere, nelle diverse attività, di tutor specializzati, di avvocati, notai, magistrati, dottori di ricerca e altri operatori dotati di un'adeguata qualifica professionale nelle materie di competenza della Clinica.

Al termine dello svolgimento delle attività, per consentire l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti, i docenti referenti (eventualmente in concerto con i partner convenzionati) dovranno formulare un giudizio sintetico sull'attività svolta da ciascun candidato.

Le informazioni sulle Cliniche legali, sul loro funzionamento, sulle loro regole operative e sulle modalità di verifica finale di acquisizione delle conoscenze sono pubblicamente accessibili e specificamente riportate nel programma del corso.

Articolo 6

Protezione dei dati personali e prevenzione del conflitto d'interesse

Tutte le attività delle Cliniche legali si svolgono nel rispetto delle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Nel caso in cui gli studenti – in virtù di specifiche convenzioni con operatori esterni – vengano in contatto con documenti contenenti dati personali di altri soggetti, sarà onere e responsabilità del partner convenzionato individuare le modalità idonee a tutelare l'indipendenza dei servizi resi e a garantire la tutela della privacy e l'assenza di conflitti d'interesse tra utenti, enti, studenti e personale coinvolto nelle attività delle Cliniche stesse.